



**ISTITUTO TECNICO STATALE
Industriale "U. Bassi"
Commerciale "P. Burgatti"**

**ESAME DI STATO
Anno scolastico 2014-2015**

**Documento del Consiglio di Classe
5C Sistemi Informativi Aziendali**

Documento predisposto dal Consiglio della Classe 5C

SOMMARIO

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI	4
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E LIBRI DI TESTO IN ADOZIONE.....	4
PROFILO DELLA CLASSE	5
ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
OBIETTIVI TRASVERSALI E ATTIVITÀ VOLTE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI.....	6
ELENCO DEI PERCORSI PLURIDISCIPLINARI PRESENTATI DAGLI ALLIEVI.....	7
ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	8
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI	10
PREMESSA.....	10
OBIETTIVI COGNITIVI	10
OBIETTIVI EXTRACOGNITIVI "IMPEGNO" E "PARTECIPAZIONE"	11
CONDOTTA.....	11
SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	12
SCHEDA INFORMATIVA SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA.....	12
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA.....	12
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	23
SCHEDA INFORMATIVA SULLA SIMULAZIONE DI TERZA PROVA	24
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE.....	25
Lingue e civiltà inglese	25
Economia Politica.....	25
Matematica	25
Informatica	27
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE	28
Lingue e civiltà inglese	28
Diritto.....	28
Matematica	28
Informatica	31
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B.....	32
SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI.....	33
SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE	33
SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	35
SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA.....	44
SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE.....	50
SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA	53
SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE.....	57

<i>SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO PUBBLICO.....</i>	<i>62</i>
<i>SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA POLITICA</i>	<i>64</i>
<i>SCHEDA DISCIPLINARE DI INFORMATICA.....</i>	<i>67</i>
<i>SCHEDA DISCIPLINARE DI EDUCAZIONE FISICA.....</i>	<i>70</i>
<i>FIRME DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5C E DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI.....</i>	<i>72</i>



INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Obiettivi generali dell'indirizzo di studi

L'indirizzo Sistemi Informativi aziendali si prefigge di formare un profilo professionale in cui sia presente, accanto alle tradizionali discipline giuridico-economico-aziendali, un importante spazio dedicato all'informatica finalizzata alla gestione dei dati in ambito aziendale. Per questa ragione assume particolare rilievo l'attività di laboratorio tesa, sia alla produzione di procedure e alla loro manutenzione che, all'utilizzo di pacchetti applicativi gestionali.

Composizione del consiglio di classe e libri di testo in adozione

NOME E COGNOME DEI DOCENTI	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI	LIBRO DI TESTO
VUERICH LORENA	RELIGIONE	1	MARIETTI "LA DOMANDA DELL'UOMO" MARIETTI
MINAUDA ASSUNTA	ITALIANO	4	LUPERINI, CATALDI....."IL NUOVO MANUALE DI LETTERATURA VOL. 3" PALUMBO EDITORE
MINAUDA ASSUNTA	STORIA	2	FOSSATI, LUPPI, ZANETTE "PASSATO PRESENTE 3 VOL.3 MONDADORI
GHIDONI SILVIA	INGLESE	3	GUALANDRI SAGUATTI "IT'S MY BUSINESS" + "ECONOMIC CULTURE" - ED. TRINITY WHITEBRIDGE; M. G. DANDINI, "NEW SURFING THE WORLD", ZANICHELLI
CICERCHIA ANNAMARIA	MATEMATICA	3	BERGAMINI TRIFONE BAROZZI : "MATEMATICA ROSSO" VOL. 4,5 ZANICHELLI
NEGRINI GLORIA	ECONOMIA AZIENDALE	7	ASTOLFI BARALE RICCI : "ENTRIAMO IN AZIENDA OGGI 3" VOL. 3 TRAMONTANA
MORELLO GIOVANNI LUIGI	DIRITTO	2	BOBBIO "DIRITTO STATO, SERVIZI, IMPRESE" MONDADORI
MORELLO GIOVANNI LUIGI	ECONOMIA POLITICA	3	VINCI ORLANDO: "ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA" TRAMONTANA
CALDORA SARA	INFORMATICA	5(3)	GALLO SIRSI : "CLOUD SIA QUINTO ANNO" MINERVA
DESSOLIS MARCELLO	LAB. INFORMATICA	3	
ZUENELLI RITA	EDUCAZIONE FISICA	2	FIORINI, CORETTI, BOCCHI " IN MOVIMENTO**

* totale ore settimanali: 32 di cui 3 di laboratorio informatico

** testo consigliato

Profilo della classe

La classe è costituita da 10 alunni, di cui 5 femmine e 5 maschi.

Nel terzo e quarto anno il gruppo faceva parte di una classe articolata A/C (A Amministrazione Finanza e Marketing, C Sistemi Informativi Aziendali) che in questo ultimo anno è stata divisa.

Nel quinto anno hanno cambiato i docenti di Italiano, Storia, Inglese e Matematica.

Per alcune discipline quali economia politica e diritto non c'è stata continuità didattica tra il terzo e il quarto anno.

Nella classe possono distinguersi tre gruppi di allievi, rispetto alle capacità, all'impegno e alla partecipazione:

- un gruppo di allievi seri, impegnati e motivati, raggiunge risultati buoni e ottimi;*
- un secondo gruppo raggiunge risultati soddisfacenti ma in taluni casi non adeguati alle capacità;*
- i restanti, per l'impegno non costante o per oggettive difficoltà ad affrontare talune discipline, raggiungono risultati mediamente sufficienti.*

La classe è stata disciplinata nel comportamento e corretta nei confronti dei docenti.

La frequenza è stata regolare.

Attività Programmate e Realizzate Dal Consiglio Di Classe

Obiettivi trasversali e attività volte al conseguimento degli obiettivi trasversali

Il Consiglio di Classe si è impegnato a perseguire i seguenti obiettivi trasversali per il quinto anno di corso:

obiettivi relativi all'area cognitiva:

- ***elaborare strategie***
- ***giungere a consapevoli valutazioni***

obiettivi relativi all'area extra-cognitiva

- ***far acquisire agli alunni autonomia nel processo di autovalutazione***

Per la realizzazione degli obiettivi relativi all'area cognitiva si è cercato di sviluppare capacità progettuali e l'abitudine a lavorare insieme.

Per quanto riguarda l'obiettivo della sfera comportamentale (extracognitiva) il consiglio di classe ha operato provvedendo a:

- *comunicare agli alunni gli obiettivi della lezione e a contestualizzare la medesima rispetto al segmento o all'intero percorso formativo;*
- *comunicare agli alunni i criteri di misurazione degli obiettivi cognitivi e ed extra-cognitivi;*
- *somministrare prove formative da svolgere con la guida dell'insegnante;*
- *assegnare alcuni temi o problemi da sviluppare attraverso la metodologia del lavoro di gruppo e di confronto fra i gruppi, in classe o in laboratorio.*

Elenco dei percorsi pluridisciplinari presentati dagli allievi

Num.	Nome	Argomento
1	Angelini Giada	<i>L'altra metà del cielo</i>
2	Balboni Cristian	<i>Il commercio</i>
3	Cocchi Andrea	<i>Il cambiamento</i>
4	Facchini Francesca	<i>La famiglia dentro e fuori</i>
5	Lio Federico	<i>Importanza dell'alimentazione</i>
6	Opara Blessin	<i>L'illusione della sicurezza</i>
7	Preto Eleonora	<i>Quando l'uomo sfida se stesso</i>
8	Raimondi Riccardo	<i>Uomo, macchina "quasi" perfetta</i>
9	Salvi Eveline	<i>Perdita dell'equilibrio</i>
10	Tolomelli Luca	<i>Resilienza</i>

I suddetti percorsi sono strutturati su supporto informatico in forma di percorso ipertestuale (sito web) che gli allievi presenteranno illustrandone i contenuti e la tecnica informatica di realizzazione.

- **Stage estivi**

Sette allievi, nel corso dell'estate del 2014 hanno effettuato tirocini formativi presso agenzie del territorio per un periodo di 4/6 settimane, seguendo un percorso formativo concordato fra scuola e aziende. Gli allievi Facchini, Lio, Opara, Preto, Raimondi e Salmi hanno svolto lo stage anche nell'estate 2013 al termine della terza classe. Gli stage si sono svolti presso aziende ed enti pubblici, presso imprese bancarie, industriali, commerciali e di servizi e presso studi professionali. Gli allievi, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica dei tutor scolastici hanno apprezzato questa esperienza che li ha posti a contatto con il mondo del lavoro. I tutor aziendali hanno espresso giudizi nel complesso molto positivi, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti. La valenza formativa dell'esperienza di tirocinio fatta dagli allievi va oltre il limite temporale di effettuazione (estate 2014), costituendo parte integrante della didattica dell'ultimo anno, così come stabilito da delibera del Collegio Docenti.

- **Alternanza Scuola – Lavoro**

Gli allievi, nel corso del quarto anno 2013/2014 hanno effettuato l'esperienza di alternanza Scuola – Lavoro presso agenzie del territorio per un periodo di 3 settimane, seguendo un percorso formativo concordato fra scuola e aziende. L'esperienza di alternanza Scuola – Lavoro si è svolta presso aziende ed enti pubblici, presso imprese bancarie, industriali, commerciali e di servizi e presso studi professionali. Gli allievi, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica dei tutor scolastici hanno apprezzato questa esperienza che li ha posti a contatto con il mondo del lavoro. I tutor aziendali hanno espresso giudizi molto positivi, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti.

ALLIEVO	ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO AZIENDA/ENTE OSPITANTE	STAGE ESTIVI AZIENDA/ENTE OSPITANTE
ANGELINI GIADA	STUDIO ASS.TO RUBINI SOFFRITTI Via Dante Alighieri Cento	STUDIO ASS.TO RUBINI SOFFRITTI Via Dante Alighieri Cento
BALBONI CRISTIAN	O.P.O.E. – ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI Via Troilo Cabeì XXII Morelli	-----
COCCHI ANDREA	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO VIA MATTEOTTI 8B CENTO	-----
FACCHINI FRANCESCA	GEOVEST srl Via Cairoli 43 Crevalcore (BO)	FACCHINI ALESSANDRO VIA AMENDOLA,46 40014 CREVALCORE (BO)
LIO FEDERICO	CATTOLICA ASSICURAZIONI Via Ugo Bassi 72 Cento	TOP SOUND DI VITALI DANIELE VIA DI SOTTO 13 41034 FINALE EMILIA (MO)
OPARA BLESSIN CHIGOZIE	ASCOM SERVIZI SRL Via Baruffaldi 14/18 Cento	VIAGGI SRL VIA PROVENZALI,10 44042 CENTO(FE)
PRETO ELEONORA	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO VIA MATTEOTTI 8B CENTO	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO VIA MATTEOTTI 8B CENTO
RAIMONDI RICCARDO	COMUNE SAN GIOVANNI IN PERSICETO Corso Italia 70 San Giovanni in Persiceto	-----

SALMI EVELINE	BANCA CENTRO EMILIA Via Statale 30 Corporeno (FE)	STUDIO SPERA SERGIO VIA CORSO DEL GUERCINO 24 44042 CENTO (FE)
TOLOMELLI LUCA	CASSA DI RISPARMIO DI CENTO VIA MATTEOTTI 8B CENTO	BANCA CENTRO EMILIA VIA STATALE, 30 CORPORENO (FE)

- **Progetto CLIL**

Nella disciplina Informatica il prof. Dessolis Marcello ha sviluppato in lingua Inglese il modulo reti.

- **Attività di orientamento**

Gli allievi, nel corso del IV e V anno, hanno partecipato ad attività di orientamento organizzate dall'Istituto, rivolte ad acquisire informazioni circa la prosecuzione degli studi in ambito universitario e post-secondario. Sono state, inoltre, fornite indicazioni inerenti l'inserimento nel mondo del lavoro dipendente ed autonomo.

- **Conferenze**

Gli allievi hanno partecipato all'incontro conferenza: cultura mafiosa e meccanismi di trasmissione della mentalità mafiosa.

- **Bandi e concorsi**

Gli allievi hanno partecipato al concorso "Conoscere la borsa 2014"

- **Viaggio di istruzione**

Nel mese di aprile gli allievi hanno partecipato al viaggio di istruzione a Praga.

- **Progetto Cinema-Scuola**

Proiezione del film "12 anni schiavo" di Steve McQueen

- **Progetto AVIS - ADMO**

- **Progetto Scuola Sport**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Premessa

La griglia di valutazione riportata nel seguente paragrafo, elaborata sulla base delle indicazioni emerse nel Collegio dei docenti, è stata assunta dal Consiglio di Classe come riferimento per la valutazione del profitto degli allievi.

Obiettivi Cognitivi

VOTI	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE/ APPLICAZIONE	ANALISI/ SINTESI/ VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	Presenta gravi carenze nella analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale e frammentario	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale e impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni solo se sollecitato e guidato
7	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo e abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

Legenda:

CONOSCENZA: è la semplice capacità di richiamare alla mente dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni.

COMPRENSIONE: è il livello che consente all'allievo di capire ciò che studia, senza stabilire necessariamente un rapporto fra il materiale studiato ed altro.

APPLICAZIONE: è l'applicazione di quanto appreso in situazioni nuove.

ANALISI: è la capacità di separare gli elementi di una comunicazione in modo da rendere chiara la gerarchia delle idee espresse

SINTESI: è la riunione di elementi o di parti per formare una struttura che diverrà così comprensibile

VALUTAZIONE: è la formulazione di giudizi sul valore dei materiali e dei metodi utilizzati per un dato scopo

Obiettivi extracognitivi “impegno” e “partecipazione”

Col termine “impegno” si fa riferimento sia alla diligenza con la quale gli allievi hanno affrontato lo studio sia alla puntualità nel rispetto delle scadenze per gli adempimenti loro richiesti.

Col termine “partecipazione” si indica l’apporto personale dell’allievo all’attività scolastica, con particolare riferimento al contenuto degli interventi, alla pertinenza dei quesiti posti e alla collaborazione nel lavoro svolto in classe e/o in gruppo.

Partecipazione e impegno potranno e dovranno consentire una modifica del voto basata sulle sole verifiche, da un (-0,5) ad un (+1).

Condotta

Per quanto riguarda la valutazione della condotta il Consiglio di Classe ha fatto propri i criteri deliberati nel Collegio dei docenti e contenuti nel POF a cui si rimanda.

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Scheda informativa simulazione della prima e della seconda prova

La simulazione di prima prova è stata svolta il 18 febbraio al mattino

La simulazione di seconda prova verrà svolta il 21 maggio al mattino.

Viene allegato il testo della prova di Italiano corredato dalla scheda di valutazione.

Il testo della prova di Economia aziendale verrà allegato dopo l'effettuazione della prova stessa.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore “Bassi-Burgatti” – Cento (FE)

a.s. 2014/2015

ITALIANO

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione Secondaria Superiore

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO [da Esami di Stato 2000 – Sessione suppletiva]

G. Pascoli, L'assiuolo

*Dov'era la luna? ch  il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.*

Venivano soffi di lampi

5

*da un nero di nubi laggi ;
veniva una voce dai campi:
chi ...*

Le stelle lucevano rare

tra mezzo alla nebbia di latte:

10

*sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.*

Sonava lontano il singulto: 15
chiù...

Su tutte le lucidi vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento 20
(tintinni a invisibili porte
che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

Giovanni Pascoli (1855 – 1912), nato in un piccolo paese della Romagna, iniziò gli studi a Urbino nel collegio dei padri Scolopi. Docente nei licei, passò quindi all'Università.

Questa lirica, pubblicata per la prima volta nel 1897 sulla rivista «Il Marzocco», entrò a far parte della quarta edizione di *Myricae*, sezione *In campagna*.

L'assiuolo è un uccello rapace, simile al gufo, che compare frequentemente nella poesia pascoliana come simbolo di tristezza e di morte.

1. Comprensione complessiva

1.1 Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe.

2. Analisi e interpretazione del testo

- 2.1 Ogni strofa della poesia inizia con un'impressione di chiarore. Individua le parole che esprimono un'idea di luminosità.
- 2.2 Attraverso quali immagini il poeta riesce a comunicare una sensazione di mistero e in quali punti della poesia essa si accentua?
- 2.3 Il verso dell'assiuolo (*chiù...*) è dapprima una voce dai campi (v. 7), poi singulto (v. 15), infine pianto di morte (v. 23). Spiega questa varietà di espressioni.
- 2.4 Spiega le ragioni per cui Pascoli ricorre spesso alle onomatopee.
- 2.5 Prova a spiegare il significato della domanda racchiusa tra parentesi ai vv. 21-22.
- 2.6 Esprimi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Approfondimenti

- 3.1 Questa poesia è caratterizzata dalla ricerca di suggestione: parola-musica. Spiega questa caratteristica nel contesto delle poesie pascoliane a te note e nel rapporto con alcune tendenze della poesia a lui contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Amore, odio, passione [da Esami di Stato 2011]

DOCUMENTI



G. KLIMT, Il bacio, 1907-08



G. DE CHIRICO, Ettore e Andromaca, 1917



P. PICASSO, Gli amanti, 1923

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacro innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

– Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

– No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

– No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.

E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di

adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. - Non sognerò mai più - pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: - Forse non ci ritornerò mai più. - Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927² (1a ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **I giovani e la crisi.** [da Esami di Stato 2012]

DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica -
http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. "Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario". »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, "La Stampa" - 6/10/2011

3. AMBITO STORICO – POLITICO

ARGOMENTO: **Destra e Sinistra** [da Esami di Stato 2011]

DOCUMENTI

«Se mi si concede che il criterio rilevante per distinguere la destra e la sinistra è il diverso atteggiamento rispetto all'ideale dell'eguaglianza, e il criterio rilevante per distinguere l'ala moderata e quella estremista, tanto nella destra quanto nella sinistra, è il diverso atteggiamento rispetto alla libertà, si può ripartire schematicamente lo spettro in cui si collocano dottrine e movimenti politici, in queste quattro parti: a) all'estrema sinistra stanno i movimenti insieme egualitari e autoritari, di cui l'esempio storico più importante, tanto da essere diventato un'astratta categoria applicabile, ed effettivamente applicata, a periodi e situazioni storiche diverse è il giacobinismo; b) al centro-sinistra,

dottrine e movimenti insieme egualitari e libertari, per i quali potremmo oggi usare l'espressione «socialismo liberale», per comprendervi tutti i partiti socialdemocratici, pur nelle loro diverse prassi politiche; c) al centro-destra, dottrine e movimenti insieme libertari e inegualitari, entro cui rientrano i partiti conservatori, che si distinguono dalle destre reazionarie per la loro fedeltà al metodo democratico, ma, rispetto all'ideale dell'eguaglianza, si attestano e si arrestano sull'eguaglianza di fronte alla legge, che implica unicamente il dovere da parte del giudice di applicare imparzialmente la legge; d) all'estrema destra, dottrine e movimenti antiliberali e antiegalitari, di cui credo sia superfluo indicare esempi storici ben noti come il fascismo e il nazismo.»

Norberto BOBBIO, Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica, Donzelli editore, Roma 1994

«Se destra e sinistra non esistono bisogna inventarle. Sembra questo il precetto cruciale della politica nei nostri giorni. Sia che si pensi in termini liberali che in termini illiberali. Nel primo senso infatti, il modello di riferimento è sempre di tipo bipolare. Laburisti e conservatori, democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, liberaldemocratici o socialdemocratici: la struttura binaria della politica nelle liberaldemocrazie d'occidente sembra un dato acquisito. E dunque la scelta tra destrorsi o sinistrorsi, tra centro-destra e centro-sinistra è invocata come l'inevitabile evoluzione di ogni sistema. Ma anche il pensiero critico verso il modello liberale si è sempre svolto all'insegna dell'invocazione di un dualismo che ricalca i termini di destra e di sinistra. Il marxismo si fonda sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra proletariato e borghesia, capitalismo-socialismo o democrazia progressiva e regime reazionario. E rischia di rigenerarsi nel bipolarismo tra nord e sud del mondo, tra occidente e paesi poveri e proletari. Ma anche le dottrine del nazionalismo, della destra classica e non solo, si riconoscono lungo l'asse segnato da Schmitt nell'opposizione tra amico e nemico. La politica nasce a partire da quel conflitto. Da noi la matrice cattolica ha temperato entrambe le posizioni, marxista e nazionalista, ma ha anche temperato il bipolarismo liberale. Il «centro» come luogo di mediazione e di purificazione del conflitto, nasce da noi nell'ambito di una visione cattolica, ecumenica, fondata sull'et et e non sull'aut aut. Ma la secolarizzazione, la scristianizzazione della società italiana, conduce a due effetti opposti: la ripresa forte del bipolarismo tra destra e sinistra o la neutralizzazione della politica e dunque del conflitto, attraverso un nuovo luogo di mediazione e di depotenziamento delle categorie di destra e di sinistra. Questo nuovo luogo di spoliticizzazione è rappresentato dal centrismo pragmatico e tecnocratico. Attualmente la nostra democrazia è aperta ad entrambe le ipotesi.»

Marcello VENEZIANI, Sinistra e destra. Risposta a Norberto Bobbio, Vallecchi Editore, Firenze 1995

«Eppure, persino nel caso italiano, così frastagliato e frammentato, sarebbe possibile riconoscere, per chi fosse disposto a osservare le cose con un minimo di obiettività, le stesse divisioni valoriali che sono presenti in tante altre democrazie. Se destra e sinistra significano qualcosa, infatti, esse indicano posizioni diverse su due problemi: le libertà economiche e i diritti civili. Quanto al tema economico, la destra predilige normalmente la libertà rispetto alla eguaglianza e la sinistra l'eguaglianza rispetto alla libertà: la destra è, in materia economica, più «liberale» e la sinistra più «socialista». In tema di diritti civili, invece, le parti si invertono: la sinistra è più «libertaria» (si tratti di matrimoni fra omosessuali o di concessioni di diritti agli immigrati) e la destra è più «tradizionalista». Questa divisione fra una destra liberale e tradizionalista e una sinistra socialista e libertaria la si ritrova ovunque nel mondo occidentale. Variamente declinata a seconda delle specificità storiche di ciascun Paese.»

Angelo PANEBIANCO, Le ragioni degli altri, "Corriere della Sera" - 17 aprile 2011

«La netta distinzione e contrapposizione tra destra e sinistra è stata una caratteristica dell'Italia repubblicana fino al 1992 (con la non secondaria eccezione del consociativismo), una caratteristica ereditata dal conflitto fra fascismo e antifascismo; mentre nell'Italia liberale si è manifestata in maniera radicale in pochi casi critici: nel conflitto fra Cavour e Garibaldi e negli anni

immediatamente successivi, nella crisi di fine secolo, nel primo dopoguerra. A questi casi si devono aggiungere le quattro volte (1878, 1892, 1901, 1911) nelle quali furono formati ministeri di sinistra contrapposti alla destra. Ma di norma la contrapposizione mancò perché questa esaltava la lotta politica che invece i detentori liberali del potere vollero quasi sempre contenere o annullare. È vero che col socialismo si affermò una sinistra di classe che, in quanto tale, era intrinsecamente contrapposta alla destra. Ma la natura di classe e, nelle intenzioni, rivoluzionaria del socialismo e poi del comunismo non costituì mai una reale alternativa di potere. Quasi sempre destra e sinistra sono state entrambe deboli e si sono confuse fra loro nella maggioranza parlamentare, secondo la fisiologia del sistema politico nel quale si governava stando al centro, e spesso secondo le sue degenerazioni trasformistiche. Talvolta destra e sinistra si sono confuse nella stessa persona: tipico, ma non unico, è il caso di Giolitti che, soprattutto fra il 1903 e il 1909, fece la sua consueta politica di sinistra, di allargamento delle basi sociali dello Stato, usando strumenti di destra, cioè gli umori conservatori, di norma prevalenti nella sua maggioranza di governo, e la burocrazia, conservatrice quasi per definizione. In alcuni casi la confusione fra destra e sinistra ha acquistato un carattere diverso, si è realizzata con l'uso che la prima ha fatto della seconda, per allargare l'egemonia e consolidare il potere. I due casi più importanti sono stati quello di Crispi che ha usato, insieme al trasformismo ereditato da Depretis, la tradizione garibaldina, e quello di Mussolini che ha usato la sua formazione e il suo temperamento di rivoluzionario. Quando ciò avveniva, la sinistra conferiva alla destra un carattere particolarmente aggressivo (evidente nel fascismo) perché, privata degli ideali umanistici che ne costituivano e ne costituiscono l'essenza, sopravviveva solo nei suoi comportamenti variamente sovversivi.»

Giampiero CAROCCI, *Destra e sinistra nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2002

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura! [da Esami di Stato 2005]

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamo dalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco e dell'acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggiogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c'era sulla terra ed anch'egli morì fulminato, ha l'apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in

lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c'è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l'acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l'isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi».

PLATONE, Timeo, 22c – 25d passim

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico – è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, L'Apocalisse e noi, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – un ferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario per ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene...perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, Ma è l'oceano che ci dà vita, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni

saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VOODCKOC – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo

perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto su cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non ci resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO [da Esami di maturità 1988]

Il Croce, di fronte alle celebrazioni ufficiali per la vittoria del novembre 1918, così scriveva: *"Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo cresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e volgere, mercé duro lavoro, a incentivi di grandezza. E centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati nelle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case o dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta. E grandi imperi che avevano per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte d'Europa, e indirizzate al lavoro del pensiero e della civiltà, al progresso umano, sono caduti; grandi imperi ricchi di memorie e di gloria; e ogni animo gentile non può non essere compreso di riverenza dinanzi all'adempirsi inesorabile del destino storico, che infrange e dissipa gli Stati come gli individui per creare nuove forme di vita"* (da Pagine sulla guerra). Commentando questo brano, il candidato introduca i riferimenti storici necessari a meglio illustrarlo e comprenderlo.

«Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che questa è la più bella età della vita»

(Paul Nizan, *Aden Arabia*, 1931).

Il candidato rifletta sulla dichiarazione di Nizan e discuta problemi, sfide e sogni delle nuove generazioni.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Scheda di valutazione

Cognome e nome _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> - Aderenza alla consegna - Pertinenza all'argomento proposto - Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B) : aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A) : comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B) : comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D) : coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio tra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	1 – 3	
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> - Correttezza ortografica - Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) - Correttezza morfosintattica - Punteggiatura 	1 – 3	
<p><i>Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.</i></p> <p style="text-align: right;">TOTALE PUNTI _____ / 15</p>			

VOTO FINALE _____

Scheda informativa sulla simulazione di terza prova

Il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi accolti nella programmazione didattica di inizio anno, ha individuato alcune connessioni particolarmente significative fra le seguenti discipline coinvolte nelle simulazioni di terza prova effettuate:

1. *Economia Politica*
2. *Diritto*
3. *Matematica*
4. *Inglese*
5. *Informatica*

Per quanto riguarda la tipologia della terza prova, è stata adottata la tipologia B, strutturata con quesiti a risposta breve.

Gli argomenti proposti sono stati individuati collegialmente e poi trattati dai docenti delle discipline interessate nell'ottica di propria competenza, al fine di potenziare le capacità dei candidati ad analizzare la stessa tematica sotto diverse prospettive.

I dati riguardanti le due simulazioni di terza prova effettuate sono qui sinteticamente esposti.

Data di svolgimento Tempo assegnato	Argomento	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
<i>2 marzo 2015 Ore 3(9.54 -13.03)</i>	<i>Finanza pubblica</i>	<i>Matematica, Economia Politica, Inglese, Informatica</i>	<i>Tipologia B</i>
<i>14 maggio 2015 Ore 4 (8 -12)</i>	<i>Stato Italiano Organi Costituzionali</i>	<i>Matematica, Diritto, Inglese, Informatica</i>	<i>Tipologia B</i>

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE

TEMA: Finanza pubblica

CLASSE 5C PROGRAMMATORI MERCURIO

2 marzo 2015

Anno Scolastico 2014/2015

Tipo di prova scelta : quesiti a risposta breve

Discipline coinvolte: Economia Politica, matematica; informatica, inglese

Tempo a disposizione: ore 3 (9.54 – 13.03)

Strumenti consentiti:

- calcolatrici;
- vocabolari

Voto massimo: punti 15

Lingue e civiltà inglese

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS. (For each question use from 10 to 12 lines)

1. Define what mass production is and underline the breakthroughs made in the system of mass production during the Second Industrial Revolution.
2. Illustrate the Great Depression and its causes.
3. Outline the basic ideas of Keynes's theory and explain in what way they were in contrast with the classical economic theory formulated by John Stuart Mill.

Economia Politica

1. Spiega quali sono le ragioni dell'aumento della spesa pubblica e quali sono gli effetti economici. (max 15 righe)
2. Premessa la classificazione delle entrate spiega in dettaglio i prezzi e i tributi. (max 15 righe)
3. Premessa la ragione politica/economica del decentramento, spiega quali sono i principi del federalismo fiscale. (max 15 righe)

Matematica

Quesito 1

Un'impresa produce due beni le cui funzioni di domanda sono:

per il primo bene e

per il secondo bene,

dove p_1 è il prezzo del primo bene e p_2 il prezzo del secondo bene.

L'impresa, per la fabbricazione dei beni, sostiene un costo unitario di 80 euro per il primo bene e di 60 euro per il secondo bene.

a) In quale regime sono venduti i due beni? Perché?

Come viene determinato il prezzo di vendita in tale regime?

b) Determina la **combinazione produttiva** che consente il massimo profitto ed i **prezzi di vendita** dei due beni.

c) Da un punto di vista **analitico** di che problema si tratta?
Enuncia i metodi che conosci per risolvere tale problema e mettili in evidenza le specularità.

Quesito 2

✓ Con riferimento alla funzione di domanda di un bene dipendente dal suo prezzo p_1 , dal prezzo p_2 di un altro bene e dal reddito r del consumatore, espressa dalla seguente relazione

,

determina :

a) le funzioni marginali e stabilisci quale fattore influenza maggiormente la domanda.

b) le elasticità parziali con $p_1 = 300$; $p_2 = 200$ e $r = 2500$, stabilendo la natura della domanda rispetto alle sue variabili

c) il tipo di relazione che sussiste tra i due beni

✓ Spiega infine in quale caso ha senso parlare di **elasticità incrociata**, cosa indica e soffermati sulle informazioni che si possono ricavare da tale valore.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica

Il Data Base TRIBUTI contiene le informazioni relative al pagamento delle cartelle esattoriali emesse da enti preposti alla riscossione dei tributi. (pagato="sì" importo rata tributo versato)

Schema relazionale di Tributi:

CodiciTributi(codt, tributo)

Enti(code, ente)

Utenti(codu, nominativo, codFiscale, pIva)

CartelleEsattoriali(codc, emissione, scadenza, importo, codu, code, codt)

Pagamenti(codp, data , importo, pagato, codc)

- *La pagina cartelleUtente.php visualizza l'elenco delle cartelle Esattoriali di un utente*
 1. *Sviluppare il form (15 righe)*
 2. *Sviluppare il codice relativo alla visualizzazione della tabella risultato dell'interrogazione SQL.*

La tabella risultato si trova in un vettore restituito da una funzione.

Ogni riga della tabella contiene: tributo, emissione, importo, scadenza. (25 righe)
- *La pagina tributiPagati.php visualizza l'importo complessivo versato da ciascun utente per ciascun tributo*
 3. *Sviluppare la funzione che genera la tabella risultato dell'interrogazione SQL (20 righe)*

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE

Tema: Stato Italiano e organi costituzionali

CLASSE 5C PROGRAMMATORI MERCURIO

14 maggio 2015

Anno Scolastico 2013/2014

Tipo di prova scelta: quesiti a risposta breve

Discipline coinvolte: Diritto, Informatica, Matematica, Inglese

Tempo a disposizione: ore 4 (8 – 12)

Strumenti consentiti:

- calcolatrici;
- vocabolari

Voto massimo: punti 15

Lingue e civiltà inglese

ANSWER THE FOLLOWING QUESTIONS. (For each question use from 10 to 12 lines)

1. What are the main types of restriction on international trade? Give a definition for each and illustrate their different purposes.
2. Define what type of organization the EU is, outline its aims and describe the main steps of its shaping.
3. Outline the major issue at the basis of the American civil war and the main changes that followed the war.

Diritto

1. Che differenza c'è tra uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale?
2. Che cos'è lo Stato imprenditore?
3. Illustra le principali tappe del processo di integrazione europea e perchè l' art. 41 della Costituzione sembra contrastare con i principi della Costituzione economica europea.

Matematica

. Quesito 1

La ricerca operativa si occupa della risoluzione di problemi di scelta in campo reale seguendo una procedura standard ed avvalendosi dell'aiuto di più specialisti. Enuncia e descrivi brevemente le sue fasi:

Classifica il seguente problema **dopo averlo letto:** _____

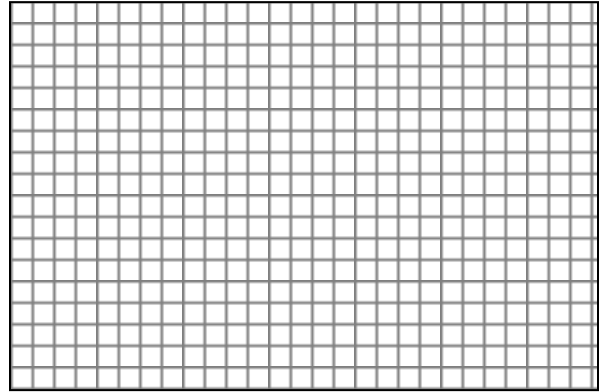
Per la produzione di un articolo, un'industria può scegliere tra due procedimenti A e B che comportano:

- nel caso A un costo fisso settimanale di €300 e un costo di €450 ogni pezzo prodotto
- nel caso B un costo di €400 ogni pezzo prodotto e un costo aggiuntivo in euro pari al doppio del quadrato del numero dei pezzi prodotti, non ci sono costi fissi.

L'articolo viene venduto a 500 euro al pezzo e l'industria non può produrre più di 40 pezzi la settimana.

Determina:

- a) il modello matematico del problema e il relativo grafico



- b) il procedimento più conveniente per l'azienda al variare dei pezzi prodotti settimanalmente

- c) la situazione di indifferenza per l'azienda tra l'uno o l'altro procedimento

- d) il guadagno massimo

- e) i limiti di produzione

Quesito 2

Il **problema delle scorte** nasce come un problema aleatorio.

Enuncia le **ipotesi semplificatorie** che lo trasformano in un problema in condizioni di certezza di facile risoluzione.

Analizza poi la seguente situazione:

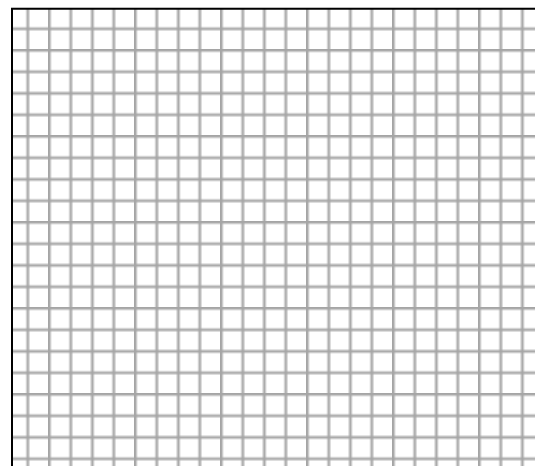
Un'azienda ha una domanda di 100 000 pezzi all'anno.

Il costo di magazzinaggio è di € 5 al pezzo e il costo di un'ordinazione è di € 156,25.

La capacità del magazzino è 2800.

Determina:

f) il modello matematico del problema e il relativo grafico



g) il valore del lotto economico.

h) il costo minimo di gestione del magazzino

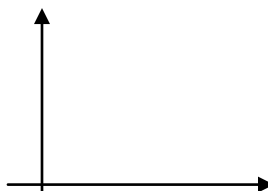
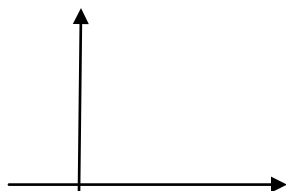
i) il numero di operazioni da effettuare in un anno

j) analizza come varierebbe la situazione nel caso in cui la capienza del magazzino fosse di 2000 pezzi

Quesito 3

Definisci le caratteristiche di un problema di Programmazione Lineare:

Rappresenta graficamente un problema lineare di minimo che ammette infinite soluzioni e uno che non ne ammetta affatto



Costruisci il modello e risolvi graficamente il seguente problema di PL:

Una dieta è formata da due alimenti, A e B, i cui contenuti nutritivi espressi in calorie e in g di proteine e in carboidrati per kg, sono dati dalla tabella:

	A	B
calorie	200	100
proteine	40	40
carboidrati	50	150

La dieta richiede un **minimo** giornaliero di 1600 calorie e di 480g di proteine e 1000g di carboidrati.

Sapendo che il costo dell'alimento A è di 2€/kg e quello dell'alimento B è di 4€/kg, determina la composizione dei due alimenti di costo minimo.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica

Informatica

I risultati ottenuti da ciascun partito alle elezioni politiche nelle varie sezioni dei comuni italiani vengono registrati nel data base Elezioni

Schema relazionale di Elezioni:

Partiti (codp, partito)

Voti (codv, nVotiCamera, nVotiSenato, codp, cods)

Sezioni(cods, numeroSezione, nElettoriCamera, nElettoriSenato, codc)

Comuni (codc, comune, codpr)

Province (codpr, provincia, codr)

Regioni (codr, regione)

- *La pagina risultati.php visualizza il numero totale dei voti alla camera e il numero totale dei voti al senato ottenuti da ciascun partito in una provincia.*
 1. *Sviluppare il Form e la codifica completa della casella a discesa. (25 righe)*
 2. *Scrivere l'interrogazione SQL per calcolare il numero totale di voti alla camera e il numero totale di voti al senato ottenuti da ciascun partito nella provincia scelta. (7 righe)*
- *Sviluppare la pagina elettori.php che mostra il numero totale di elettori alla camera e il numero totale di elettori al senato di ciascuna provincia di ciascuna regione. (25 righe)*

Griglia di valutazione terza prova scritta tipologia B

Scheda di valutazione

Cognome e nome _____ Classe _____

INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE	VALUTAZIONE ASSEGNATA	MAX
<i>Pertinenza e conoscenza / comprensione dei contenuti</i>	<i>Insufficiente</i>	1-3		5
	<i>Sufficiente -discreto</i>	4		
	<i>Buono- ottimo</i>	5		
<i>Capacita' di organizzazione, rielaborazione e sintesi</i>	<i>Insufficiente</i>	1-3		5
	<i>Sufficiente -discreto</i>	4		
	<i>Buono- ottimo</i>	5		
<i>Proprietà di linguaggio e correttezza formale</i>	<i>Insufficiente</i>	1-3		5
	<i>Sufficiente -discreto</i>	4		
	<i>Buono- ottimo</i>	5		
PUNTEGGIO TOTALE				15

SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- saper operare scelte consapevoli e responsabili

CONTENUTI

Modulo 1

- La non violenza come ideale cristiano.
- La violenza sulle donne
- Il bullismo:analisi del fenomeno
- La violenza in famiglia
- La legalità e l'etica come risposte costruttive alla violenza
- La forza della non violenza. Ghandi. Brano "Antiche come le montagne"
- La non violenza nelle religioni

Modulo 2

- Domande esistenziali
- Brano del Cardinal Carlo Maria Martini da "Conversazioni notturne a Gerusalemme"
- Brani sulla noia del mondo giovanile tratti dalla trasmissione di Sergio Zavoli "Pianeta giovani"
- I gigli del campo Mt.6,25-34. La vocazione e il senso della vita nel mio prossimo
- Ricette per la felicità

Modulo 3

- Il matrimonio cristiano.
- Poesia di Gibran
- Fromm "L'arte di amare"

Modulo 4

- Il dialogo tra le varie religioni
- Il documento conciliare Nostra aetate
- Breve carrellata sulle principali religioni con particolare attenzione all'ebraismo e buddismo
- Brano del Dalai Lama e i 18 principi fondamentali per una retta vita
- I campi di concentramenti di Auschwitz e Terezin

Modulo 5

Etica: La pena di morte.

La posizione della chiesa sulla pena di morte

L'adultera Gv8,1-11

"Occhiali rotti" di Bersani

La legalità e la mafia

Testimonianza di Buscetta al giudice Falcone

Le figure di Padre Pino Puglisi, G. Falcone, Carlo A. Dalla Chiesa e Borsellino

Documento dei vescovi siciliani sulla mafia

Il diritto alla vita e l'aborto

Catechismo della chiesa cattolica dal n. 2271 al n.2274

Il valore della pace e la guerra

Picasso e il Guernica

Pensieri sulla guerra

"La guerra di Piero" e "Il mio nome è mai più"

Nell'ambito del progetto giovani hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film "12 anni schiavo" presso il cinema don Zucchini.

Hanno partecipato ad un incontro con un'associazione di volontariato del territorio.

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film: "Evil il ribelle"

"Anita B"

"Alla luce del sole"

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è molto buono.

Libro di testo: R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, il nuovo Manuale di letteratura, Palumbo Editore, 2012, volumi 3a [Naturalismo, Simbolismo e avanguardie (dal 1861 al 1925)] e 3b [Modernità e contemporaneità (dal 1925 ai nostri giorni)]

Introduzione: La struttura dell'Esame di Stato

Le tipologie testuali dell'Esame di Stato

La struttura della prima prova scritta dell'Esame di Stato

La scheda di valutazione della prima prova scritta

Tipologia A

- *La struttura: Comprensione del testo; Analisi del testo; Interpretazione complessiva e approfondimenti*
- *Esercitazioni: Analisi dei testi proposti nell'ambito dello studio della letteratura*

Il testo argomentativo

Le fasi della redazione di un testo

Tipologia B:

- *Analisi della consegna*
- *Definizione di saggio breve e di articolo. Un esempio di saggio e un esempio di articolo*
- *Esercitazione in classe: schedare i documenti, raccogliere le idee e ordinarle in una scaletta, scrivere e correggere il testo (da Esame di Stato 2014 – ambito 2 “Le nuove responsabilità”)*
- *Esercitazione (da Esame di Stato 2013 – ambito 4 “La ricerca scommette sul cervello”). L'insegnante ha corretto l'esercitazione e l'ha valutata secondo la Scheda di valutazione adottata nell'Istituto, ma solo per finalità formative.*
- *Esercitazione in classe: riflettere sui documenti e la loro schedatura (ambito 3 – Che cos'è la “questione meridionale”?)*
- *Esercitazione in classe: correggere il testo (da Esame di Stato 2014 – ambito 1 “Il dono”).*

Tipologia C:

- *Esercitazione in classe: correggere il testo (Che cos'è la “questione meridionale”?)*

Tipologia D:

- *Esercitazione in classe: riflettere sulla scaletta (da Esame di Stato 2014 e da proposte di esercitazione inserite in Classe virtuale)*
- *Esercitazione in classe: correggere il testo (su un argomento di Attualità scelto dagli alunni)*
- *Ulteriori proposte di Esercitazione inserite in Classe virtuale*

Per la simulazione della prima prova scritta degli Esami di Stato, sono state scelte per le varie tipologie le prove proposte negli Esami degli anni precedenti.

Agli studenti è stato proposto di consultare l'archivio delle prove scritte di Italiano proposte nei precedenti Esami di Stato e di scegliere delle prove sui cui esercitarsi. L'insegnante ha corretto le esercitazioni degli alunni che le hanno svolte e le ha valutate secondo la Scheda di valutazione adottata nell'Istituto, ma solo per finalità formative.

Argomenti di Attualità:

Nella Classe virtuale è stato aperto un Forum aggiornato durante l'anno scolastico con i fatti di maggiore rilevanza. In classe è stata richiamata l'attenzione su argomenti di attualità particolarmente significativi.

Esempi di saggi/Analisi di esperti su un Argomento di attualità: "Dopo Parigi che guerra fa":

- *LIMES 1/2015 – **Il petrolio economico rischia di costarci caro** di Alberto Negri (inviato speciale del Sole 24 Ore)*
- *LIMES 1/2015 – **La legge ferrea delle rivoluzioni** di John C. Hulsman (Presidente e cofondatore della John C. Hulsman Enterprises. Membro permanente del Council on Foreign Relations) e Teun van Dongen (analista politico e ricercatore dello Hague Center for Strategic Studies)*

LETTERATURA ITALIANA

Lo studio dei Moduli è stato preceduto da una Introduzione per chiarire i rapporti tra Quadro storico, Quadro culturale e Quadro letterario e accompagnato da una Guida all'uso del libro di testo, con particolare riferimento alla comprensione del lessico specialistico.

Parte undicesima (1861-1903)

Capitolo I – La situazione economica e politica, l'organizzazione della cultura e l'immaginario

1) Le parole chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo

4) La figura dell'artista e la perdita dell'"aureola"

6) Il manzonismo e il dibattito sulla lingua

7) Il positivismo da Comte a Darwin a Spencer (sintesi)

8) Nietzsche e la rottura filosofica di fine secolo; l'estetica di Croce (sintesi)

Capitolo II – I movimenti letterari e le poetiche

3) La situazione in Italia dopo l'Unità: la Scapigliatura lombarda e piemontese

1) La tendenza al realismo nel romanzo

4) Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti

6) Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico

Capitolo IV

Giovanni Verga

Dalla storia alla letteratura: T3) Libertà (analisi del testo)

A2) La vita e le opere

A7) Mastro-don Gesualdo [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

T4) La giornata di Gesualdo (analisi del testo)

A8) Poetica, personaggi, temi del Mastro-don Gesualdo

- Verga non completa il Ciclo dei Vinti

I Malavoglia [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

T6) La prefazione ai Malavoglia (analisi del testo)

B2) Il progetto letterario e la poetica

B8) La lingua, lo stile, il punto di vista

B4) La struttura e la vicenda

Visualizzare il testo) La prima pagina dei Malavoglia

T8) L'addio di 'Ntoni (analisi del testo)

Capitolo VII

Giovanni Pascoli

A1) La vita: tra il «nido» e la poesia

A2) La poetica del Fanciullino

A3) Myricae e Canti di Castelvecchio: il simbolismo naturale e il mito della famiglia

- Elementi di metrica

T1) Il gelsomino notturno (analisi del testo)

Myricae

B1) Composizione e storia del testo; il titolo

S5) Onomatopea e fonosimbolismo

B4) Temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta

T3) Lavandare (analisi del testo)

T4) X Agosto (analisi del testo)

Capitolo VIII

Gabriele D'Annunzio

A1) D'Annunzio: la vita e le opere

A2) Il panismo del superuomo

S2) Superuomo

S3) Estetismo

A4) I primi tre libri delle Laudi (1899-1903) e la produzione poetica successiva

A5) *Le prose. Dalle novelle abruzzesi al Notturmo*

A6) *Il piacere, romanzo dell'estetismo decadente*

T3) *Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli (lettura)*

- *Proposta di Approfondimento: www.vittoriale.it*

Alcyone

B1) *Composizione e storia del testo*

B2) *Struttura e organizzazione interna*

T5) *La pioggia nel pineto (analisi del testo)*

Parte dodicesima (1903-1925)

Capitolo I – La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra: società, cultura, immaginario

1) *I luoghi, i tempi e le parole-chiave*

3) *La nuova organizzazione della cultura*

7) *Il «disagio della civiltà» e i temi dell'immaginario*

Capitolo II – I movimenti letterari, le poetiche, le riviste

- *Che cos'è l'avanguardia*

1) *Le avanguardie in Europa: l'Espressionismo; il Futurismo*

2) *Dadaismo e Surrealismo*

3) *I crepuscolari e la «vergogna» della poesia*

4) *L'avanguardia futurista*

- *F. T. Marinetti, All'automobile da corsa (lettura)*

Capitolo III – Il romanzo, la novella e la prosa

1) *Dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia*

Capitolo IV

Luigi Pirandello

A1) *Pirandello nell'immaginario novecentesco*

A2) *La vita e le opere*

A3) *La poetica dell'umorismo; i «personaggi» e le «maschere nude», la «forma» e la «vita»*

S4) *La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (analisi del testo)*

A6) I romanzi umoristici: Uno, nessuno e centomila

Proposta di approfondimento da Zanichelli - Aula di Lettere: Una, nessuna, centomila identità

Proposta di approfondimento da WeBook: Videolezione di R. Luperini, Pirandello - I romanzi

- Dalle novelle al teatro: La signora Frola e il signor Ponza, suo genero (analisi del testo); Così è (se vi pare) - Il finale (analisi del testo)

Il fu Mattia Pascal [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

B1) La composizione e la pubblicazione

B2) La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio

T7) L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba (analisi del testo)

B3) La struttura e lo stile

B4) I temi principali e l'ideologia del Fu Mattia Pascal

B5) Il fu Mattia Pascal e la poetica dell'umorismo

T8) Lo strappo nel cielo di carta (analisi del testo)

Capitolo V

Italo Svevo

A1) Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia

A2) La vita e le opere

A3) La cultura e la poetica

La coscienza di Zeno [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

B1) La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo

B2) La coscienza di Zeno come "opera aperta"

B3) La vicenda: la morte del padre

B4) La vicenda: il matrimonio di Zeno

B5) La vicenda: la moglie e l'amante

B6) La vicenda: Zeno e il suo antagonista

B7) La psicanalisi

T4) La vita è una malattia (analisi del testo)

Parte tredicesima (1925-1956)

Capitolo I – Il fascismo, il conflitto mondiale e la "guerra fredda"

1) *Il quadro d'insieme e le parole-chiave*

5) *La politica culturale del fascismo*

9) *La politica linguistica del fascismo*

Capitolo VII – La poesia in Italia

2) *L'Ermetismo*

Capitolo IV

Giuseppe Ungaretti

A1) *Giuseppe Ungaretti e la religione della parola: La vita, la formazione, la poetica*

L'allegria

B2) *Il titolo, la struttura, i temi*

B3) *Lo stile e la metrica*

T4) *I fiumi (analisi del testo)*

T5) *Veglia (analisi del testo)*

Leggere e capire una poesia da soli) San Martino del Carso

Videolezione) Incontro con Giuseppe Ungaretti del 1961, a cura di Ettore della Giovanna

Autori stranieri scrivono sulla Grande Guerra: H. Hemingway, ADDIO ALLE ARMI; E. M. Remarque, NIENTE DI NUOVO SUL FRONTE OCCIDENTALE (lettura delle trame)

Parte quattordicesima (dal 1956 ai nostri giorni)

- *Giorgio Bassani, Il giardino dei Finzi-Contini [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]*

Proposta di approfondimento: Dalla letteratura al cinema – Film Il giardino dei Finzi-Contini (1970) di Vittorio De Sica

Proposta di approfondimento: Nobel per la Letteratura

2014 – Patrick Modiano: scheda libro Dora Bruder

2013 – Alice Munro: scheda profilo e opere

1996 – Wislawa Szymborska: poesie

Le scritture professionali

Nuovi strumenti di scrittura

La scrittura collaborativa con WIKI: Per la realizzazione dei Percorsi tematici all'interno della Classe virtuale è stato reso disponibile per ogni studente uno spazio wiki per progettare, redigere e revisionare il proprio lavoro.

Altre Espressioni Artistiche

Gli studenti sono stati sollecitati a considerare la produzione artistica dei periodi studiati e a selezionare opere e/o film in funzione dell'argomento scelto per il Percorso tematico.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Conoscenze

Lingua

Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale ad oggi.

Strumenti e metodi di documentazione per approfondimenti letterari e tecnici.

Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta.

Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo.

Letteratura

Elementi e principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi con riferimenti alle letterature di altri paesi.

Autori e testi significativi della tradizione culturale italiana e di altri popoli.

Modalità di integrazione delle diverse forme di espressione artistica e letteraria.

Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari.

Abilità

Lingua

Identificare momenti e fasi evolutive della lingua italiana con particolare riferimento al Novecento.

Individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei / nei testi letterari più rappresentativi.

Produrre relazioni, sintesi, commenti ed altri testi di ambito professionale con linguaggio specifico.

Elaborare il proprio curriculum vitae in formato europeo.

Letteratura

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.

Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.

Cogliere, in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi.

Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari.

Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.

Metodologia e strumenti

Le lezioni frontali sono state integrate da ulteriori interventi quali:

- la guida ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione dei testi;*
- la discussione collettiva guidata da domande per sollecitare il confronto di interpretazioni;*
- la costruzione di mappe concettuali;*
- esercitazioni guidate.*

Tutte le attività relative allo studio della letteratura hanno costituito anche occasione per esercitare le abilità linguistiche.

Si è cercato di favorire negli studenti la formazione di una visione unitaria del sapere anche attraverso raccordi interdisciplinari.

È stata sollecitata l'attenzione a problemi e tematiche attuali sui quali sono stati proposti il dibattito, il confronto e la riflessione personale.

Lo strumento didattico di riferimento è stato rappresentato dal libro di testo in adozione, ma si è fatto ricorso ad ulteriori risorse didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Per fornire ulteriori indicazioni o approfondimenti è stata predisposta una classe virtuale nella piattaforma Moodle della scuola.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per le verifiche scritte sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- tipologie testuali previste per l'Esame di Stato (analisi del testo; saggio breve/articolo di giornale; tema di argomento storico; tema di ordine generale).*

Per la valutazione delle prove scritte è stata utilizzata la griglia di valutazione adottata in sede di Dipartimento e i cui Indicatori sono: Adeguatezza; Caratteristiche del contenuto; Organizzazione del testo; Lessico e stile; Correttezza ortografica e morfosintattica.

Per le verifiche orali sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- analisi e commento di un testo letterario;*
- esposizione orale degli argomenti trattati;*
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia.*

Per la valutazione delle prove orali sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- conoscenza dell'argomento;*
- capacità di esporre con coerenza i contenuti;*
- capacità di analisi di un testo;*
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale;*
- capacità di sviluppare riflessioni personali.*

Libro di testo: M. Fossati – G. Luppi – E. Zanette, Passato Presente, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2006, vol. 3

Lo studio dei Moduli è stato preceduto da una Introduzione per chiarire i rapporti tra Quadro storico, Quadro culturale e Quadro letterario e accompagnato da una Guida all'uso del libro di testo, con particolare riferimento alla comprensione del lessico specialistico.

La società di massa e l'imperialismo*

Scheda sintetica: La nuova Italia e il governo della Destra. Il governo della Sinistra e l'età di Crispi

Scheda sintetica: Le grandi potenze alla fine dell'Ottocento

** Il Modulo era stato svolto da altra docente al quarto anno; si è scelto di riprendere sinteticamente alcune conoscenze.*

U.A. 1 – La Grande guerra come svolta storica

Cap. 1 – L'Europa agli inizi del Novecento

Cap. 2 – L'Italia industriale e l'età giolittiana

- Sviluppo, squilibri, lotte sociali
- Approfondimento: Che cos'è la "questione meridionale"?
- Approfondimento: SVIMEZ – Rapporto 2014 sull'economia del Mezzogiorno
- Il riformismo liberale di Giolitti

Cap. 3 – La Prima guerra mondiale

- Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra
- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'Intesa
- Il significato storico e le eredità della guerra
- Proposta di approfondimento: Il Milite ignoto
- Proposta di approfondimento: Le donne nella Grande Guerra
- Proposta di Approfondimento: 3 film sulla Prima Guerra mondiale [All'ovest niente di nuovo (1930) di Lewis Milestone. – Addio alle armi (1932) di Frank Borzage. – La Grande Guerra (1959) di Mario Monicelli]
- Proposta di Approfondimento: www.14-18.it

Cap. 4 – La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica

- Il crollo dello zarismo
- La Russia rivoluzionaria e la nascita dell'Unione Sovietica

U.A. 2 – Tra le due guerre: totalitarismi e democrazie

Cap. 6

- La crisi del dopoguerra in Europa e in Italia
- Il fascismo al potere

Cap. 7

- Il dopoguerra nell'Europa centrale e la Repubblica di Weimar

Cap. 5 – Il quadro economico e la crisi del 1929

- *Approfondimento: 1929-2009 La crisi allo specchio*

Cap. 6

- Il regime fascista

Cap. 7

- L'ascesa di Hitler
- Il regime nazista
- *Proposta di Approfondimento: Lo sport sotto il Terzo Reich tra discriminazione e dissidenza (Le figure di Gretel Bergmann ed Helene Mayer, Max Schmeling e Albert Richter)*

Cap. 8

- L'Unione Sovietica negli anni Venti e l'ascesa di Stalin
- Il regime staliniano

Cap. 9 – L'alternativa democratica: il New Deal americano

- *L'India: Gandhi e la conquista dell'indipendenza*

U.A. 3 – La Seconda guerra mondiale

Cap. 11 – I fascismi in Europa e la guerra civile spagnola

Cap. 12 – Le aggressioni hitleriane e lo scoppio del conflitto

Cap. 13 – La Seconda guerra mondiale: gli eventi

Cap. 14 – La guerra totale, la Shoah, la Resistenza

- Il “nuovo ordine” nazista e la Shoah
- Approfondimento: *La figura di Giorgio Perlasca*
- Proposta di Approfondimento: *Il rumore della memoria* (webserie in 6 puntate su *Corriere.it*)
- La Resistenza in Europa e in Italia
- Approfondimento: *L’eccidio di Porzus*
- Approfondimento: *Il confine orientale, una storia rimossa?*

70° anniversario della liberazione di Auschwitz

*Approfondimento per il Giorno della Memoria: Presentazione con PPT di Breve storia dello sterminio degli ebrei d’Europa (da Georges Bensoussan, *L’eredità di Auschwitz*, Einaudi, Torino 2014) e proiezione di **Volevo solo vivere** (film documentario di Mimmo Calopresti, 2006). Il dibattito è stato condotto sulla base di una Scheda con domande predisposta dall’insegnante e compilata dagli studenti.*

70° anniversario della Liberazione in Italia

*Proiezione film **Tutti a casa** di Luigi Comencini , 1960 e Scheda film
Approfondimento: *L’eccidio del Castello Estense* (Ferrara)
Proposta di approfondimento: P. Malvezzi – G. Pirelli (a cura di), *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana*, Einaudi, Torino 2005.*

U.A. 4 – Il “lungo dopoguerra” (1948-91)

Cap. 15 – Il mondo del dopoguerra

- Lo scenario politico: il mondo bipolare
- Approfondimento: *La figura di Jan Palach*
- La decolonizzazione
- Lo scenario economico: i “trenta gloriosi”
- Crisi e trasformazioni: verso la società postindustriale

Cap. 16 – Il mondo diviso: il “lungo dopoguerra”

- Proposta di Approfondimento: *Film Parkland*

Approfondimento: La Cina nel Novecento (da RaiStoria)

Cina: Agli albori del secolo

Cina: Gli anni Venti

Cina: Gli anni Trenta e il conflitto con il Giappone

Cina: Gli anni Cinquanta

Cina: Le riforme di Mao

Sperimentazione Flipped Classroom: Gli alunni hanno seguito le lezioni on line e discusso successivamente in classe sulle principali tappe della storia cinese del secolo scorso.

U.A. 5 – Temi fra passato e presente

Cap. 24 – L'Italia repubblicana

- La scelta repubblicana e l'età del centrismo

Proposte di Approfondimento: Grandi italiani che hanno scritto il futuro

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Conoscenze

Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.

Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale.

Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.

Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali.

Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro.

Territorio come fonte storica: tessuto socio-economico e patrimonio ambientale, culturale ed artistico.

Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: critica delle fonti).

Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea.

Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Abilità

Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.

Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.

Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.

Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.

Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.

Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico.

Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.

Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

Metodologia e strumenti

Le lezioni frontali sono state integrate da ulteriori interventi quali:

- *la costruzione di mappe concettuali;*
- *la guida ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione delle fonti;*
- *l'analisi di cartine storiche, tabelle, grafici.*

Si è cercato di favorire negli studenti la formazione di una visione unitaria del sapere anche attraverso raccordi interdisciplinari.

È stata sollecitata l'attenzione a problemi e tematiche attuali sui quali sono stati proposti il dibattito, il confronto e la riflessione personale.

Lo strumento didattico di riferimento è stato rappresentato dal libro di testo in adozione, ma si è fatto ricorso ad ulteriori risorse didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Per fornire ulteriori indicazioni o approfondimenti è stata predisposta una classe virtuale nella piattaforma Moodle della scuola.

Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per le verifiche orali sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- *esposizione orale degli argomenti trattati;*
- *colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia;*

Per la valutazione delle prove orali sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- *capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo;*
- *conoscenza dei contenuti;*
- *capacità di cogliere i nessi tra fatti ed eventi storici;*
- *capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale.*

Libro di testo:

- C. Gualandri, D. Saguatti *"It's my business" + "Economic culture"* - Ed. Trinity Whitebridge;
- M. G. Dandini, *"New Surfing the World"*, Zanichelli.

Data la situazione di partenza rilevata ho ritenuto opportuno nella prima parte del I quadrimestre svolgere attività di approfondimento e recupero grammaticale nelle ore curricolari e nelle ore di sportello didattico.

CONTENUTI

GRAMMAR

Conoscenze:

- Conditionals: zero, first, second, third, mixed
- I wish/If only+past simple
- I wish/If only+past perfect
- Should have/shouldn't have (done)
- Reported speech
- Defining and non-defining relative clauses
- Articles

BUSINESS AND COMMERCE

"It's my Business"

Chapter 8: Sales Contracts, pag. 86, 87, 89;

Chapter 9: The Invoice, pag. 105;

Chapter 15: Types of electronic card, da pag. 198 a pag. 199;

Chapter 21: International Organizations, da pag. 248 a pag. 253 e da pag. 256 a pag. 257;
Commerce and trade (appunti);
Free market vs protectionism (appunti).

Chapter 22: The Stock Exchange, da pag. 258 a pag. 262.

"Economic culture"

Chapter 1: Main Economic Systems, pag. 5 e pag. 6.

Chapter 6: John Maynard Keynes, pag. 21,22,23.

Materiale fotocopiato dal testo **P. Fiocchi – D. Morris "The Business Way" - Ed. Zanichelli**

File 2: The Curriculum Vitae, pag. 96;
Letter of application for a job, pag. 98, 99, 100.

LITERATURE, CULTURE AND CIVILISATION

The United Kingdom

"New Surfing the World"

Chapter 1: Main British Political Parties, pag. 9 + appunti.

Materiale fotocopiato dal testo **P. Fiocchi – D. Morris "The Business Way" - Ed. Zanichelli**

Frame 3: Britain in the World Wars, pag. 358 e 359;
The Suffragettes, (appunti);

Post-war Britain, pag 360;

Contemporary Britain, pag. 362;

Frame 4: *UK Politics, The UK Government, pag 366;*

The Constitution, pag. 367;

Legislative branch, Executive branch and Judiciary, pag. 368 e 369.

The USA

“New Surfing the World”

Chapter 1: *The Constitution, pag. 98;*

The US Government, Federal Government, State Government, Local Government, pag 99+ appunti;

US political parties, (appunti);

The Great Seal of the USA, pag. 102;

The War of Independence and the Declaration of Independence, pag.103;

The Civil Rights Movement, pag112.

Chapter 2: *The Conquest of the West, pag. 132, 133;*

Slavery in the southern states, pag. 136;

The American Civil War, pag. 138;

Reconstruction in the post-slavery South and segregation, pag. 139;

The territorial expansion, (appunti);

The Gold Rush, pag. 148 + appunti;

The American Dream, pag. 174 + appunti.

“American Horror – Five Terrifying Tales” by E.A.Poe, ed. Cideb Black Cat, 2010

Lettura e analisi delle seguenti short stories:

- *The Pit and the Pendulum;*
- *The Facts in the Case of M. Valdemar;*
- *The Black Cat;*
- *The Oval Portrait;*
- *The Tell-Tale Heart*

Lettura dei seguenti brani di approfondimento inclusi nel testo:

- *About the author*
- *Poe’s scientific imagination*
- *Poe’s America*

“Economic culture”

Chapter 5: *Mass production, pag. 14 e 16;*

The Great Depression, pag. 17, 18, 19.

Materiale fotocopiato dal testo P. Fiocchi – D. Morris “The Business Way” - Ed. Zanichelli

Frame 7: *Economic giant, pag. 406,407;*

‘I have a dream’ by M.L. King, pag. 415:

CONOSCENZE:

- *Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;*
- *Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;*
- *Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);*
- *Sanno individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;*
- *Sanno analizzare gli elementi linguistici.*

COMPETENZE:

- *Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricula personali;*
- *Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;*
- *Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;*
- *Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;*
- *Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese;*
- *Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica degli Stati Uniti ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.*

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate sono state utilizzate le seguenti modalità:

- *Lezione frontale;*
- *Lezione partecipata in classe e in laboratorio (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente e dei paesi anglofoni).*

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

- *Libri di testo;*
- *Cartine geografiche e storiche;*
- *Dizionario monolingue e bilingue;*
- *Film in inglese con o senza sottotitoli in inglese;*
- *Internet.*

VALUTAZIONE: OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

- *Per le verifiche formative sono state utilizzate lettere commerciali, domande aperte, schede con esercizi di completamento e soprattutto i questionari presenti al termine di ogni paragrafo nei libri di testo sopra citati.*
- *Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni, relazioni individuali, descrizioni, e domande aperte su argomenti noti.*

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

Libro di testo:

Bergamini Trifone Barozzi "Matematica.rosso" vol 4,5 ED : ZANICHELLI

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

STUDIO DI FUNZIONI (completamento del modulo sullo studio di una funzione reale in \mathbb{R}):

- Ripasso dello studio del grafico probabile di una funzione in \mathbb{R} ;
- Calcolo differenziale e sua applicazione allo studio di funzione:
 - Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico;
 - Legame tra derivabilità e continuità di una funzione in un punto;
 - Punti stazionari, e di non derivabilità (flessi a tangente verticale, cuspidi e punti angolosi)
 - Derivata di tutte le funzioni algebriche, dell'esponenziale e del logaritmo; i teoremi sulla derivata della somma di due funzioni, del prodotto e del quoziente; derivata delle funzioni composte;
 - Definizione di massimo e di minimo relativo in un punto e di massimo e minimo assoluto in un insieme ;
 - Concavità
 - Massimi minimi e flessi a tangente orizzontale
 - Flessi e derivata seconda
 - Studio del grafico di una funzione razionale, intera e fratta, irrazionale, logaritmica esponenziale.

FUNZIONI ECONOMICHE:

- Applicazioni dell'analisi all'economia:
 - Concetto di funzione marginale e di elasticità
 - Funzioni della domanda e dell'offerta, studio dell' elasticità della domanda e determinazione del prezzo di equilibrio.
 - La funzione dei costi: costo totale, unitario e marginale con relative relazioni;
 - La funzione ricavo (unitario e marginale);
 - La funzione del profitto: ricerca del massimo profitto sia nel caso del regime di libera concorrenza che nel regime di monopolio ;
 - Grafico di redditività

FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI

Il sistema di riferimento ortogonale nello spazio:

- Cenni alle equazioni di rette e piani, piani particolari, posizioni reciproche di due piani;
- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili;
- Le funzioni di due variabili:
 - campo di esistenza e le linee di livello;
 - cenni alla continuità di una funzione di due variabili
 - calcolo delle derivate parziali
 - ricerca dei massimi e minimi, relativi e assoluti, di una funzione di due variabili con il metodo algebrico (Hessiano) e grafico (linee di livello);
 - massimi e minimi vincolati da equazioni: metodo algebrico e dei moltiplicatori di Lagrange;
 - massimi e minimi di funzioni lineari con vincoli lineari

FUNZIONI ECONOMICHE IN DUE VARIABILI

- Funzioni economiche in due variabili:
 - Funzioni marginali ed elasticità (parziale ed incrociata), classificazione della domanda e del rapporto dei due beni;
 - Problemi sulla determinazione del massimo profitto in regime di concorrenza perfetto e di monopolio
 - Il problema del consumatore: funzione di utilità, principio dell'utilità marginale decrescente, curve di indifferenza, saggio marginale di sostituzione e vincolo del bilancio;
 - Il problema del produttore: funzione di produzione, problemi di massimizzazione della produzione con il vincolo del costo e con il vincolo della produzione (funzioni notevoli: curva di Cobb - Douglas)

RELAZIONE FRA GRANDEZZE STATISTICHE (cenni)

- Interpolazione statistica e metodo dei minimi quadrati:
 - Determinazione della funzione interpolante nel caso di funzione lineare (più usato), funzione di secondo grado ed esponenziali, cenni ad altri tipi di funzione
 - stima del grado di accostamento (indice quadratico e di determinazione)
- Dipendenza statistica:
 - Regressione lineare semplice e correlazione
 - Teoria della correlazione e calcolo del coefficiente di correlazione di Bravais -Pearson

LA RICERCA OPERATIVA

- Scopi e metodi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi
- Problemi di decisione: caso continuo e discreto;
- Scelte in condizioni di certezza con effetti immediati:
 - La scelta fra più alternative
 - Problemi di massimo utile e di minimo costo;
 - Il problema delle scorte;

LA PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Problemi di programmazione lineare con due e tre variabili risolubili con metodo grafico e cenni al metodo del simplesso;

COMPETENZE DEGLI ALLIEVI:

FUNZIONI ECONOMICHE:

- Calcolare delle derivate di ogni ordine per funzioni razionali ed irrazionali, sia intere che fratte;
- Studiare il grafico delle funzioni razionali, irrazionali, intere e fratte con particolare riferimento alle funzioni che trovano applicazione in economia.
- Conoscere le principali funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento: funzioni costo, ricavo, utile, funzione domanda e offerta;
- Saper calcolare il prezzo di equilibrio.

FUNZIONI REALI DI DUE VARIABILI REALI:

- Risolvere un sistema di equazioni lineari in due variabili;
- Determinare le linee sezione di una superficie con i piani coordinati;
- Individuare graficamente ed algebricamente il dominio di una funzione di due variabili;
- Determinare le caratteristiche di un piano dalla sua equazione e capire la posizione reciproca di due piani;
- Saper calcolare la derivata parziale di una funzione di più variabili
- Saper calcolare le derivate successive
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi con il metodo delle linee di livello e con quello delle derivate
- Saper individuare i punti di sella
- Determinare i massimi e minimi vincolati per una funzione di due variabili con metodo grafico e algebrico.
- Determinare massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato.

FUNZIONI ECONOMICHE IN DUE VARIABILI

- *Saper calcolare le funzioni marginali ed indicare quale variabile influenza maggiormente la funzione;*
- *Individuare il grado di elasticità di una funzione e la natura dei due beni valutando l'elasticità incrociata;*
- *Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa sia in regime di concorrenza perfetta che di monopolio;*
- *Saper risolvere problemi di massimo utile del consumatore con il vincolo del bilancio;*
- *Saper risolvere problemi di massimo profitto di una impresa con il vincolo del costo;*
- *Saper risolvere problemi di minimo costo di un'impresa con il vincolo di produzione.*

RELAZIONE FRA GRANDEZZE STATISTICHE

- *Impostare e risolvere il problema della ricerca di una funzione interpolante lineare e di secondo grado ed esponenziale e stimarne l'accostamento attraverso l'analisi dei parametri;*
- *Saper determinare le rette di regressione fra due variabili per tabelle a semplice entrata.*
- *Saper calcolare il coefficiente di correlazione lineare*

RICERCA OPERATIVA

- Saper costruire e analizzare modelli matematici di semplici problemi economici;
- Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza;
- Scrivere e risolvere il modello matematico sia nel caso continuo;
- Scrivere e risolvere il modello matematico nel caso di due alternative;
- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino.

PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Impostare il modello matematico dei problemi di P.L.;
- Utilizzare il metodo grafico per la soluzione dei problemi di programmazione lineare in due variabili;
- Ricondurre, se possibile, un problema di programmazione lineare in tre variabili ad un problema in due variabili e risolverlo.

METODOLOGIA

*L'approccio degli argomenti è stato il più possibile di tipo problematico, favorendo il livello intuitivo e facendo seguire poi una formalizzazione di quanto "scoperto". Ciò attraverso **lezioni dialogate** volte a far partecipare i ragazzi, in un clima di mutua partecipazione alla costruzione delle conoscenze e di attività di soggetti attivi nella determinazione del proprio sapere.*

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo, LIM, appunti ed esercizi predisposti dal docente. Software Derive, Excel,

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- **verifiche strutturate** volte a valutare la conoscenza degli argomenti svolti, la proprietà di linguaggio e l'applicazione in semplici situazioni problematiche,
- **verifiche orali** volte a valutare capacità di linguaggio, di applicazione e di appropriazione degli argomenti svolti
- **verifica scritta:** effettuata con un compito scritto a fine U.D. o modulo di apprendimento.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

*La **valutazione delle verifiche scritte** è stata effettuata in modo da associare ad ogni esercizio un punteggio e la relativa traduzione in decimi del voto esplicitata secondo una tabella allegata a ciascuna prova.*

*La **valutazione delle verifiche orali** (interrogazioni) è stata effettuata secondo la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei docenti del 07/10/08.*

TESTO IN ADOZIONE: "Entriamo in azienda oggi 3"

Autori: Astolfi, Barale & Ricci

Editore: Tramontana

CONTENUTI

Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale

CONTABILITA' GENERALE

- *La contabilità generale*
- *Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie*
- *Locazione e leasing finanziario*
- *Il personale dipendente*
- *Acquisti, vendite e regolamento*
- *Outsourcing e subfornitura*
- *Lo smobilizzo dei crediti commerciali*
- *Sostegno pubblico alle imprese*
- *Lavori in corso su ordinazione : % di avanzamento*
- *Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio*
- *La rilevazione delle imposte dirette*
- *La situazione contabile finale*
- *Le scritture di epilogo e chiusura*

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- *Il bilancio d'esercizio*
- *Il sistema informativo di bilancio*
- *La normativa sul bilancio*
- *Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico*
- *I principi contabili nazionali*
- *La relazione sulla gestione*
- *La revisione legale*

ANALISI PER INDICI

- *L'interpretazione e le analisi di bilancio*
- *Lo Stato patrimoniale riclassificato*
- *Il Conto economico riclassificato*
- *I margini della struttura patrimoniale*
- *Gli indici di bilancio*
- *Analisi della redditività*
- *Analisi della produttività*
- *Analisi patrimoniale e finanziaria*

ANALISI PER FLUSSI

- *I flussi finanziari e i flussi economici*
- *Le fonti e gli impieghi*
- *Il Rendiconto finanziario del patrimonio circolante netto*
- *Il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria*

ANALISI DEL BILANCIO SOCIO AMBIENTALE

- *La rendicontazione sociale e ambientale*
- *Il bilancio socio-ambientale e la sua interpretazione*
- *Produzione e distribuzione del valore aggiunto*

Fiscalità d'impresa

IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

- *Le imposte indirette e dirette*
- *Concetto tributario del reddito fiscale*
- *Principi su cui fonda il reddito fiscale*
- *La svalutazione fiscale dei crediti*
- *La valutazione fiscale delle rimanenze*
- *Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni*
- *Le spese di manutenzione e riparazione*
- *La deducibilità fiscale dei canoni leasing*
- *La deducibilità fiscale degli interessi passivi*
- *Il trattamento fiscale delle plusvalenze*
- *Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazione*
- *La base imponibile IRAP*
- *Il reddito imponibile*
- *La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES*
- *Le imposte differite e le imposte anticipate*

Contabilità gestionale

METODI DI CALCOLO DEI COSTI

- *Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale*
- *L'oggetto di misurazione*
- *La classificazione dei costi*
- *La contabilità a costi diretti (direct costing)*
- *La contabilità a costi pieni (full costing)*
- *Il calcolo dei costi basato sui volumi*
- *I centri di costo*
- *Il metodo ABC(Activity Based Costing)*
- *I costi congiunti e i costi standard*

COSTI E SCELTE AZIENDALI

- *La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali*
- *L'accettazione di un nuovo ordine*
- *Il mix produttivo da realizzare*
- *L'eliminazione di un prodotto*
- *Il make or buy*
- *La Break Even Analysis*
- *La valutazione delle rimanenze*
- *L'efficacia e l'efficienza aziendale*

Strategie , pianificazione e programmazione aziendale

STRATEGIE AZIENDALI

- *Creazione di valore e successo dell'impresa*
- *Concetto di strategia*
- *Analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno*
- *Le strategie di corporate*
- *Le strategie di business*
- *Le strategie funzionali*
- *Le strategie di produzione*
- *Le strategie nel mercato globale*

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

- *La pianificazione strategica*
- *La pianificazione aziendale*
- *Il controllo di gestione*
- *Il budget*
- *La redazione del budget*
- *I budget settoriali*
- *Il budget degli investimenti*
- *Il budget finanziario*
- *Il budget economico e il budget patrimoniale*
- *Il controllo budgetario*
- *L'analisi degli scostamenti*
- *Il reporting*

BUSINESS PLAN E MARKETING PLAN (solo trattazione teorica per sommi capi)

- *I piani aziendali*
- *Il business plan*

Prodotti bancari per le imprese

FINANZIAMENTI DI BREVE PERIODO

- *Fabbisogno finanziario e ciclo monetario*

- *Finanziamenti bancari alle imprese*
- *Il fido bancario*
- *L'apertura di credito*
- *Portafoglio sconti*
- *Portafoglio sbf*
- *Anticipi su fatture*
- *Factoring*
- *Anticipazioni garantite*

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE E DI CAPITALE DI RISCHIO

- *Mutui ipotecari*
- *Leasing finanziario*
- *Forfaiting*
- *Venture capital*
- *Private equity*
- *Merchant banking*

ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- *trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive, esercitazioni in gruppo, problem solving ; clil in action Accounting*
- *svolgimento in classe di numerose esercitazioni nonché di alcuni di temi d'esame assegnati negli anni precedenti, analisi di casi aziendali;*
- *assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.*
- *partecipazione al concorso internazionale, per il secondo anno consecutivo, "Conoscere la Borsa 2014" dove gli allievi, raggruppati in teams, si sono fronteggiati per 10 settimane con migliaia di altre squadre per incrementare il piu' possibile la loro dotazione iniziale (virtuale) di 50.000 euro attraverso negoziazioni giornaliere di titoli azionari*
- *partecipazione a n.2 lezioni in lingua inglese nei giorni 25 e 26 febbraio tenute dalla sottoscritta per le quinte AFM e ad ulteriore approfondimento per la quinta C SIA (moduli pomeridiani nell'ambito del progetto C.L.I.L : content english integrated learning) aventi ad oggetto la redazione del bilancio d'esercizio e la sua riclassificazione (Balance sheet , Income Statement and Restatement)*

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare la tecnica espositiva così da performare al meglio durante il colloquio orale.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati sia cartacei che digitali : libro di testo in adozione, codice civile, T.U.I.R. , L.I.M., Slides, modulistica fiscale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, test, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

CONOSCENZE:

- *Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile*
- *Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci*
- *Analisi di bilancio per indici e per flussi.*
- *Rendicontazione socio-ambientale dell'impresa*
- *Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa*
- *Contenuto e fini della contabilità gestionale*
- *Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione*
- *Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa*
- *Lessico e fraseologia di settore*

ABILITA':

- *Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.*
- *Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione.*
- *Saper elaborare, analizzare ed interpretare i principali indici di bilancio e valutare un'analisi per flussi.*
- *Riconoscere i risultati di bilanci socio-ambientali*
- *Saper effettuare il calcolo delle principali variazioni fiscali e determinare le imposte.*
- *Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.*
- *Saper delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo e costruire il sistema del budget*
- *Effettuare ricerche tra prodotti bancari per le imprese ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.*
- *Utilizzare lessico e fraseologia di settore*

Il gruppo-classe, nel suo complesso, conosce in maniera più che sufficiente gli argomenti sopra elencati; ma mentre il 50% degli studenti rielabora autonomamente i contenuti appresi meritando anche ottime valutazioni l'altra metà presenta alcune difficoltà di carattere operativo che riesce mediamente a compensare sotto l'aspetto espositivo attestandosi su un livello nel complesso sufficiente,

LIBRO DI TESTO:– DIRITTO Stato, servizi, imprese– L. BOBBIO - MONDADORI

I MODULO: GLI ATTORI ISTITUZIONALI

Conoscenze

I Unità didattica. L'UNIONE EUROPEA.

Caratteri generali. Le tappe dell'integrazione europea. La Costituzione dell'Unione europea. L'organizzazione. Le leggi europee; Le competenze. Le politiche europee. Il bilancio dell'Unione europea. Il futuro dell'Unione europea.

II Unità didattica. LO STATO ITALIANO. GLI ORGANI COSTITUZIONALI.

Lo stato italiano. La forma di governo. Il parlamento. Il governo. Il presidente della repubblica. La corte costituzionale. La magistratura.

III Unità didattica. LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI.

Centro e periferia. Le vicende delle autonomie territoriali in Italia. Regioni, province e comuni. Le regioni. I comuni. Le province e le città metropolitane.

Conoscenze. Abilità. Competenze

Conoscere i compiti e le funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali. Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

II MODULO: GLI ATTORI AMMINISTRATIVI

IV Unità didattica: LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

La politica e l'amministrazione. L'espansione della Pubblica amministrazione. Le amministrazioni pubbliche. I ministeri. Gli organi periferici dello stato. Gli organi consultivi. Il consiglio di stato. I controlli amministrativi. La corte dei conti. Le autorità indipendenti.

V Unità didattica: L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

I principi dell'attività dell'attività amministrativa. Atti di diritto pubblico e di diritto privato. I provvedimenti amministrativi. La discrezionalità amministrativa. Tipi di provvedimenti. Il procedimento amministrativo. L'invalidità degli atti amministrativi invalidi. I beni pubblici.

VI Unità didattica: LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

I cittadini e la Pubblica amministrazione. I ricorsi amministrativi. I ricorsi giurisdizionali. I giudici amministrativi. Il processo amministrativo. I giudici amministrativi speciali. Il difensore civico.

Conoscenze. Abilità. Competenze

Principi e organizzazione della Pubblica amministrazione. Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

III MODULO: IL DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

VII Unità didattica: LO STATO E L'ECONOMIA

I modelli di governo dell'economia. Lo stato liberale. I diritti di libertà negativa. L'affermarsi dello stato sociale. Il welfare state e i diritti sociali. Gli interventi diretti dello stato in campo economico: lo stato imprenditore. La costituzione economica, il processo di integrazione europea e l'adesione dell'Italia all'unione monetaria europea. Dallo stato regolatore allo stato sociale.

VIII Unità didattica: DIRITTO E REGOLAZIONE PUBBLICA DELL'ECONOMIA

Globalizzazione dell'economia e crisi dei sistemi delle fonti nazionali. Le fonti primarie del diritto dell'U.E. il trattato istitutivo della Comunità europea, il trattato sull'U.E., il trattato sul funzionamento dell'U.E. Le libertà garantite dal trattato sul funzionamento dell'unione europea. La Costituzione italiana e il principio dell'economia sociale di mercato. La convergenza e il coordinamento tra sistemi economici stati: riflessi sulla Costituzione.

IX Unità didattica: FONTI NORMATIVE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEL DIRITTO DELL'ECONOMIA

Le norme costituzionali rilevanti. La tutela della concorrenza tra stato e regioni. Le autorità di regolazione e la loro posizione nel sistema costituzionale. La legge statale e il principio di liberalizzazione delle attività economiche. Le competenze legislative delle regioni nel governo pubblico dell'economia. Province e comuni nella gestione dei servizi pubblici locali.

Conoscenze. Abilità. Competenze

Compiti e funzioni delle istituzioni locali, nazionali e internazionali con particolare riferimento ai rapporti con l'impresa. Principi e organizzazione della P.A. Caratteristiche degli atti amministrativi. Caratteristiche delle imprese internazionali e multinazionali negli scenari della globalizzazione. Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici che intervengono nello sviluppo economico, sociale e territoriale. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

Capacità

- *essere in grado di esprimere con linguaggio tecnico appropriato i contenuti disciplinari;*
- *essere in grado di organizzare i contenuti elaborandoli in modo personale e ragionato;*
- *essere in grado di rapportare gli aspetti giuridici agli aspetti economico sociali fondamentali, sapendo leggere in modo critico gli avvenimenti legati alle tematiche studiate.*

Metodi

Lezione frontale; lezione partecipata; esemplificazioni; discussioni su tematiche attuali, legate alla disciplina.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, fotocopie, Internet.

Verifiche

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state scritte e orali e di tipo sommativo e formativo, (oltre alle verifiche di recupero nei casi di insufficienza), attraverso interrogazioni e questionari a risposta singola miranti ad accertare il grado di apprendimento, le capacità espressive, di organizzazione e di elaborazione personale.

LIBRO DI TESTO:– Economia e Finanza Pubblica - Rosa Maria VINCI ORLANDO – TRAMONTANA

MODULO 1

STRUMENTI E FUNZIONI DELLA POLITICA ECONOMICA

Unità didattica 1 : Economia pubblica e politica economica

Lo studio dell'economia pubblica. Caratteri dell'attività economica pubblica. L'intervento pubblico dell'economia. I compiti dello Stato e le dimensioni dell'intervento pubblico. Le imperfezioni del mercato e le ragioni dell'intervento pubblico. Le difficoltà e limiti dell'intervento pubblico.

Unità didattica 2: Gli strumenti della politica economica

Le diverse modalità dell'intervento pubblico. La politica fiscale. La politica monetaria. La regolazione. Le imprese pubbliche. Il demanio e il patrimonio.

Unità didattica 3: Le funzioni della politica economica. L'allocazione delle risorse.

Le funzioni della politica economica. L'allocazione delle risorse e i fallimenti del mercato. I beni pubblici. Le esternalità. I beni di merito. Le situazioni di monopolio. L'insufficiente informazione.

Unità didattica 4: Le funzioni di redistribuzione, stabilizzazione, sviluppo.

La redistribuzione. La stabilizzazione. Limiti e rischi della politica fiscale per la stabilizzazione. Lo sviluppo.

Unità didattica 5: Politica economica nazionale e integrazione europea.

L'integrazione europea. Le competenze dell'Unione europea e le politiche nazionali. L'area della moneta e la politica monetaria europea. Integrazione europea e politica fiscale nazionale.

Competenze: Interpretare il ruolo dell'operatore pubblico nella realtà politica. Riconoscere i termini del dibattito fra le diverse scuole di pensiero. Valutare gli aspetti positivi e negativi delle scelte pubbliche. Inquadrare il ruolo dello stato e della politica economica nazionale nel contesto dell'integrazione europea.

MODULO 2

LA FINANZA PUBBLICA COME STRUMENTO DI POLITICA ECONOMICA.

Unità didattica 1: L'operatore Amministrazioni pubbliche.

I soggetti dell'attività economica e finanza pubblica. L'aggregato Amministrazioni pubbliche. Il Conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche.

Unità didattica 2: Le spese pubbliche.

La struttura della spesa pubblica. Il volume della spesa pubblica e le variazioni quantitative. Effetti economici dell'incremento della spesa pubblica. Le politiche di contenimento. La struttura della spesa pubblica in Italia.

Unità didattica 3: Le entrate pubbliche.

Il sistema delle entrate pubbliche. Classificazione delle entrate. I prezzi. I tributi. La pressione tributaria. La struttura delle entrate in Italia.

Unità didattica 4: La finanza locale.

L'autonomia degli enti territoriali. I sistemi di finanziamento. Il federalismo fiscale. Evoluzione della finanza regionale e locale in Italia.

Unità didattica 5: La finanza della protezione sociale.

Fondamento e funzioni dei sistemi di protezione sociale. Le forme di tutela e le modalità di finanziamento. Gli effetti economici delle politiche di protezione sociale. Espansione e crisi dei sistemi di protezione sociale. Il sistema di protezione sociale in Italia. La previdenza sociale.. l'assistenza sociale. Il Servizio Sanitario Nazionale.

Competenze

Individuare la funzione delle spese e delle entrate. Rendersi conto dei problemi attuali riguardanti l'espansione della spesa pubblica e le politiche di contenimento della spesa. Riconoscere il ruolo dei sistemi di protezione sociale nella vita dei cittadini e nell'attività economica del Paese.

MODULO 3

IL BILANCIO

Unità didattica 1: Funzione e struttura del bilancio.

La funzione del bilancio. La normativa sul bilancio. Caratteri del bilancio. I principi del bilancio. La struttura del bilancio.

Unità didattica 2: L'equilibrio dei conti pubblici.

Il problema del pareggio e le teorie sulla politica di bilancio. Indebitamento pubblico e reddito nazionale. Indebitamento e debito. I vincoli europei e i limiti alla creazione di disavanzi. Il principio costituzionale del pareggio.

Unità didattica 3: Formazione, approvazione e gestione del bilancio statale.

L'impostazione del bilancio. La legge di approvazione del bilancio. La flessibilità e l'assestamento del bilancio. La gestione e i controlli. Il rendiconto generale dello Stato.

MODULO 4

IL SISTEMA TRIBUTARIO. PRINCIPI GENERALI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE.

Unità didattica 1: Le imposte ed il sistema tributario.

L'imposta. Le diverse tipologie di imposte. I principi fondamentali del sistema tributario.

Unità didattica 2: L'equità dell'imposizione.

Universalità e uniformità dell'imposizione. Teorie sulla ripartizione del carico tributario. Gli indicatori della capacità contributiva. Confronto tra i diversi tipi di imposta.

Unità didattica 3: La certezza e semplicità dell'imposizione.

L'applicazione delle imposte. L'accertamento. La riscossione confronto tra i diversi tipi di imposta.

Unità didattica 4: Gli effetti economici dell'imposizione.

Effetti macroeconomici e effetti microeconomici del prelievo fiscale. L'evasione. L'elusione. La rimozione. La traslazione. L'ammortamento dell'imposta. La diffusione dell'imposta. Confronto tra i diversi tipi di imposta.

MODULO 5

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

Struttura del sistema tributario italiano.

Cenni in generale.

Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)

Cenni in generale.

L'imposta sul reddito delle società (IRES)

Cenni in generale.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA)

Cenni in generale

Capacità

- *essere in grado di esprimere con linguaggio tecnico appropriato i contenuti disciplinari;*
- *essere in grado di organizzare i contenuti elaborandoli in modo personale e ragionato;*
- *essere in grado di rapportare gli aspetti giuridici agli aspetti economico sociali fondamentali, sapendo leggere in modo critico gli avvenimenti legati alle tematiche studiate.*

Metodi

Lezione frontale; lezione partecipata; esemplificazioni; discussioni su tematiche attuali, legate alla disciplina.

Mezzi e strumenti di lavoro

Libri di testo, fotocopie, Internet.

Verifiche

Le prove di verifica utilizzate per la valutazione sono state scritte e orali e di tipo sommativo e formativo, (oltre alle verifiche di recupero nei casi di insufficienza), attraverso interrogazioni e questionari a risposta singola miranti ad accertare il grado di apprendimento, le capacità espressive, di organizzazione e di elaborazione personale.

TESTO: CLOUD Quinto anno Sistemi Informativi Aziendali di Gallo Sirsi, editore Minerva Scuola

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sotto indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico. Essi sono descritti in termini di conoscenze e abilità.

a. Conoscenze

- Descrivere l'architettura di un DBMS;
- Descrivere i comandi per realizzare pagine WEB
- Descrivere le componenti hardware e software che costruiscono una RETE ;
- Descrivere i cambiamenti avvenuti in azienda e nella società con l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche.

b. Abilità

- Progettare e gestire basi di dati;
- Realizzare procedure per la gestione di DataBase relazionali in ambiente SQL, PHP;
- Realizzare pagine web statiche e dinamiche;
- Lavorare nell'ambiente operativo di Windows 8;
- Utilizzare browser per navigare, collegarsi ad un sito, selezionare informazioni e usare i principali servizi su Internet.
- Realizzare siti WEB.

2. CONTENUTI DISCIPLINARI

Secondo quanto indicato nel curriculum verticale l'argomento SISTEMI OPERATIVI è stato svolto nel quarto anno.

MODULO A: DATA BASE

RIPASSO di:

- DATA BASE e sue caratteristiche, DBMS;
- La modellizzazione dei dati: livello concettuale, livello logico;
- Modelli di dati per DBMS: relazionale con operazioni relazionali;
- Integrità referenziale;
- La gestione del data base;
- Linguaggio SQL: comandi per la creazione della struttura delle tabelle, per le operazioni di interrogazione su una base di dati relazionale (visualizzazione di una tabella, visualizzazione di dati provenienti da più tabelle, visualizzazione per raggruppamenti e funzioni di aggregazione, sottorichieste) e per le operazioni di manipolazione dei dati.

MODULO B: LE RETI DI COMPUTER (CON PARTE CLIL)

- Rete di computer;
- Il modello client/server, il modello peer to peer;
- Topologia fisica;
- Topologie logiche;
- Classificazione delle reti per estensione;
- Le tecniche di commutazione e protocolli;

- Architetture di rete, interfacce e servizi;
- Internet Protocol Suite: livello fisico e data link, hub e switch, livello di rete e instradamento dei pacchetti, indirizzi IP, router, livello di trasporto, livello delle applicazioni.
- **TCP/IP PROTOCOL ARCHITECTURE LAYERS, TCP/IP PROTOCOL SUITE (CLIL)): <https://prezi.com/7z4hscnosskj/tcpip/>**
- Traslazione di indirizzi di rete
- Intranet /Extranet, rete virtuale privata
- Firewall

MODULO C: AMBIENTI WEB, COMUNICAZIONE E SICUREZZA

- La sicurezza;
- Esempi di violazione della sicurezza;
- Crittografia simmetrica, asimmetrica la firma digitale, certificatori e certificati
- I protocolli SSL e HTTPS e i server sicuri, sicurezza nell' e-commerce, i cookie, application gateway e server proxy..
- CLOUD computing, modelli di servizi (definizioni di SaaS, PaaS, IaaS), modello di erogazione (definizioni di cloud pubblico, privato e ibrido).

MODULO D: PROCESSO INFORMATIVO AZIENDALE

Definizioni di Sistemi operazionali e informazionali

MODULO E: PROGETTAZIONE DI BASI DI DATI E OPERAZIONI PER LA GESTIONE DEI DATI, PAGINE WEB STATICHE E DINAMICHE

- Analisi dei dati;
- Progettazione concettuale: individuazione delle entità e attributi, delle corrispondenze: (1-1, 1-N, M-N) ed eventuali attributi di corrispondenza e rappresentazione mediante diagramma entità-corrispondenze;
- Progettazione logica utilizzando il modello relazionale;
- Operazioni per la gestione dei dati con il linguaggio non procedurale SQL e con PHP.
- Progettazione di ipertesti e di pagine web interattive.

MODULO F: ATTIVITA' DI LABORATORIO

- Realizzazione di pagine Web statiche utilizzando HTML;
- Creazione e gestione delle tabelle di DB con POSTGRESQL;
- Realizzazione di pagine Web dinamiche utilizzando HTML e PHP;
- Creare siti web con Joomla.

3. METODI DIDATTICI

I moduli A, E e F, parte fondamentale del programma, sono stati affrontati utilizzando, principalmente, il metodo della lezione partecipata e del lavoro di gruppo in quanto risultano i più efficaci per aiutare gli allievi ad affrontare la parte applicativa della disciplina.

Il ripasso dei Data Base dal punto di vista teorico è stata fatto contestualmente alla realizzazione di esercizi sulle progettazione e gestione di DB sia in classe che in laboratorio.

Gli argomenti teorici sono stati trattati utilizzando il metodo della lezione frontale e partecipata.

4. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per lo svolgimento del programma, oltre al testo in adozione, sono stati utilizzati i laboratori di informatica, i pacchetti applicativi e le lezioni on-line, realizzate anche con l'utilizzo della LIM, disponibili sul sito della scuola al link .



5. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le valutazioni di tipo formativo sono stati utilizzati i seguenti strumenti: domande flash, esercizi svolti alla lavagna e in laboratorio come lavoro individuale o di gruppo. Per quanto riguarda le verifiche di tipo sommativo sono state effettuate prove scritte (sulla progettazione e gestione di basi di dati e sulla progettazione di pagine web), prove orali e pratiche.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Le valutazioni sono state espresse utilizzando la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti riportata nella seconda parte del documento.

1. OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- *Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;*
- *Vincere resistenze a carico naturale;*
- *Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;*
- *Avere controllo segmentario;*
- *Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;*
- *Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;*
- *Conoscere almeno due sport di squadra;*
- *Conoscere alcune tecniche dell'atletica leggera.*

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

- *rispettare le regole;*
- *avere capacità di autocontrollo;*
- *mostrare autonomia nelle scelte;*
- *sapere lavorare in gruppo;*
- *relazionare in modo corretto.*

3. CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

- *Esercizi a corpo libero e con attrezzi;*
- *Esercizi su base musicale;*

Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

- *Esercizi a corpo libero e con attrezzi con carichi di lavoro graduati a seconda dell'età, del sesso e della maturazione fisiologica;*

Modulo C: GIOCHI SPORTIVI

- *Esercitazioni preparatorie alle varie discipline;*
- *Fondamentali di gioco;*
- *Giochi propedeutici,*

- *Schemi di attacco e difesa,*
- *Regole e arbitraggio.*

SPORT TRATTATI:

- *Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto , nuoto, badminton, beach tennis, nuoto, fitness in acqua.*

Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- *Cenni di anatomia e fisiologia umana;*
- *Corretti stili di vita;*

4. METODI DIDATTICI:

Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto).

5. MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Palestra, campo sportivo e attrezzi vari in dotazione della scuola.

6. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove pratiche, esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Misurazione oggettiva.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni.

Dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività.

FIRME DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5C E DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

NOME COGNOME	QUALIFICA	FIRMA
VUERICH LORENA	DOCENTE RELIGIONE	
MINAUDA ASSUNTA	DOCENTE ITALIANO	
MINAUDA ASSUNTA	DOCENTE STORIA	
GHIDONI SILVIA	DOCENTE INGLESE	
CICERCHIA ANNAMARIA	DOCENTE MATEMATICA	
NEGRINI GLORIA	DOCENTE ECONOMIA AZIENDALE	
MORELLO GIOVANNI LUIGI	DOCENTE DIRITTO PUBBLICO	
MORELLO GIOVANNI LUIGI	DOCENTE ECONOMIA POLITICA	
CALDORA SARA	DOCENTE INFORMATICA	
DESSOLIS MARCELLO	DOCENTE LAB. INFORMATICA	
ZUENELLI RITA	DOCENTE EDUCAZIONE FISICA	
PRETO ELEONORA	RAPPRESENTANTE DI CLASSE COMPONENTE ALUNNI	
SALMI EVELINE	RAPPRESENTANTE DI CLASSE COMPONENTE ALUNNI	

DATA _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
